



# **UNIONE SINDACALE DI BASE**

## **Federazione Provinciale di Benevento**

Federazione Provinciale  
BENEVENTO

Prot. EE.LL. n. 31 del 23/03/2012

**Al Prefetto di Benevento**  
**Al Sindaco**  
**Alla Giunta Comunale**  
**All'Assessore Comunale con Delega al Personale**  
**Al Segretario Comunale**  
**Al Responsabile del Settore Tecnico –Manutentivo**  
**Ai Consiglieri di Maggioranza ed Opposizione**  
**COMUNE DI PONTE**

**OGGETTO: Delibera di G.C. n. 20 del 01-03-2012 – Comune di Ponte.**

- Proclamazione stato di agitazione LSU Comune di Ponte -.
- Richiesta di tentativo obbligatorio di conciliazione legge 146/90, come modificata dalla legge 83/2000 e s. m e i..

Premessa:

La Giunta Comunale di Ponte con deliberazione n. 20 del 01/03/2012, nel prendere atto del contenuto del verbale di riunione sindacale tenutasi in data 17 gennaio 2012 presso il comune di Ponte – **(All.1)**, a cui partecipavano il Segretario Comunale – Dott. Salvatore D'Agostino; il Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo –Geom. Nicola Domenico Iannella; l'Assessore Comunale con delega al Personale – Angelo Maffei; la scrivente O.S. USB, nonché gli LSU Giuseppe Pinto e D'Alessio Antonio quali uditori, ed a scioglimento della riserva rappresentata in tale sede dall'Assessore – Maffei - rispetto ai punti posti all'ordine del giorno e più specificatamente sulla questione dell'Utilizzo e gestione dei LSU ha deliberato: **“di stabilire, per quanto riguarda la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, che questa Amministrazione non intende esprimere alcuna manifestazione di interesse dato che è intenzionata a attuare altri tipi di programmazione”**

La scrivente O.S. ed i Lavoratori Socialmente Utili, nel prendere atto di tale asserita decisione, esprimono profondo rammarico poiché la stessa Amministrazione non ha tenuto in debita considerazione di quanto ben argomentato nella suddetta riunione sindacale, né della particolarità delle condizioni di precarietà in cui versano questi Lavoratori, né tantomeno di come questi Lavoratori ad oggi vengono considerati e utilizzati.

Questi lavoratori, d'altronde, oltre ad essere utilizzati- peraltro a costo zero da parte dell'Ente – per sopperire alle carenze d'organico divenute strutturali per effetto del blocco del turn-over, vengono impiegati, da sempre, in attività istituzionali per le quali la stessa Amministrazione avrebbe dovuto fare fronte con personale proprio.

In quest'ultimo periodo, addirittura, per circostanze che stanno caratterizzando la criticità in ordine alla carenza di personale proprio per attività riconducibili al settore **Tecnico-Manutentivo** dell'Ente, gli unici Lavoratori rimasti e di cui poter disporre per poter rendere un servizio alla collettività pontese, sono gli LSU.

Infatti delle quattro unità di personale proprio adibite alle attività per i servizi esterni dell'Ente, sia per una serie di circostanze verificatesi che per scelte programmatiche dell'amministrazione, al momento è rimasta la disponibilità di una sola unità che tra l'altro espleta le proprie attività presso il locale cimitero, in cui è incardinato.

**USB - UNIONE SINDACALE di BASE**

BENEVENTO - Via Giustiniani, 1 - ☎ - fax 0824/334034 - [www.usb.it](http://www.usb.it) - [www.benevento.usb.it](http://www.benevento.usb.it) - [benevento@usb.it](mailto:benevento@usb.it)

Ne va da se, pertanto, che gli unici su cui poter fare affidamento, rispetto alle normali e quotidiane attività da espletarsi presso il comune di Ponte, sono gli LSU.

Per quanto in premessa e alla luce di quanto deliberato dalla Giunta Comunale, non ci resta altro che **proclamare lo stato di agitazione**.

Tale decisione, quale estrema ratio, scaturisce anche dal fatto che l'Amministrazione di Ponte, nell'assumere tale decisione, ha riposto poca attenzione agli **orientamenti Governativi – Nazionali e Regionali** – che, per far fronte e superare questo stato di precarietà diffuso, emanava norme legislative in merito, adottando misure economiche incentivanti, finalizzate e dedicate per la stabilizzazione dei lavoratori precari, con particolare riguardo agli LSU che, tra l'altro, nel panorama lavorativo generale e difficile catalogarli e collocarli tra le categoria di lavoratori.

In ragione di ciò la Regione Campania – settore ORMEL-, anche seguito di accordo di programma sottoscritto nel 2008 tra l'Assessore Regionale al Lavoro e le OO.SS., avviava le procedure per una ricognizione a mezzo di manifestazione di interesse e inoltrata a tutti gli enti utilizzatori degli LSU, prevedendo incentivi economiche nella misura di 20 mila euro per ogni LSU e per un triennio, i quali sarebbero stati resi disponibili per gli Enti utilizzatori di LSU che procedevano alla loro stabilizzazione, previo sottoscrizione di protocollo di intesa con l' Assessorato Regionale al Lavoro.

E indubbio, pertanto, che per l'Amministrazione Comunale di Ponte, come si legge tra le righe dell'atto deliberativo, tutto questo non è attuabile e sicuramente non sono le disponibilità delle risorse che potrebbero far tendere ad una diversa visione anche rispetto alla questione della precarietà e delle congiunture economiche che pesano sui loro bilanci familiari, tanto da asserire che è **“intenzionata ad attuare altri tipi di programmazione”**.

Questo ci induce a pensare che si vorrebbe mettere una pietra tombale sulla questione occupazionale dei LSU, e/o addirittura di sbarazzarsene in qualche maniera – vedasi verbale- poichè l'Amministrazione comunale, come si diceva in premessa, non ha tenuto conto degli aspetti complessivi in cui versano gli LSU, del fatto che era stata avviata, con la precedente Amministrazione la fase di stabilizzazione, che questi lavoratori assolvono, con impegno e dedizione, al proprio dovere espletando attività istituzionali, da oltre 15 anni, e che per **l'Amministrazione comunale non vi è alcun costo aggiuntivo**.

Difatti gli LSU del Comune di Ponte, al pari di tutti quelli utilizzati presso gli Enti d'Italia, percepiscono un assegno – c.d. ASU – poco più di 500 euro, la cui fonte erogativa è l'INPS, ovvero il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, atteso che essi, in virtù della norma legislativa di riferimento, gravano sul Fondo Nazionale per l'Occupazione costituito presso il predetto Ministero.

Allo stato e date le circostanze ci viene lecito conoscere quali sarebbero questi **“altri tipi di programmazione”** che l'Amministrazione Comunale di Ponte intenderebbe avviare e come si vogliono considerare gli LSU in questa ottica e nelle ipotesi in cui si attuerebbero questi **“altri tipi di programmazione”**, visto che per oltre 15 anni hanno contribuito a rendere efficace ed efficiente i servizi erogati alla collettività dal Comune di Ponte.

Ed ancora, visto che si sta utilizzando una persona non meglio identificata per lo spazzamento delle strade e che nessuna risposta è stata fornita benché la questione era stata sollevata e discussa nell'ambito della riunione sindacale, vorremmo avere chiarimenti in merito (a che titolo e con quali costi) poichè, tra l'altro, nessun accenno è riportato nell'atto deliberativo in questione.

Per quanto esposto e visto il permanere della situazione di criticità si proclama, sin d'ora, **lo stato di agitazione** dei lavoratori Socialmente Utili del Comune di Ponte **richiedendo**, nel contempo, al **Prefetto di Benevento** la convocazione delle parti per il tentativo obbligatorio di conciliazione – legge 146/90 come modificata con la legge 83/2000 e successive m. e i., procedure propedeutiche di raffreddamento in caso di attuazione di azioni di giornate di mobilitazione e di sciopero che stante l'attuale situazione si ritengono improcrastinabili.

Benevento, 23 marzo 2012

Federazione Provinciale USB Benevento